

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA DEL GOLF CLUB TIRRENIA

Indirizzo: Via San Guido 1, Tirrenia, Pisa

Approvato il 20 dicembre 2024

Durata: Valido per quattro anni con revisioni periodiche o al variare delle normative applicabili.

Premessa

Il Golf Club Tirrenia si impegna a garantire un ambiente sportivo sano, sicuro, inclusivo e rispettoso dei principi di lealtà, probità e correttezza. Questo documento stabilisce il quadro organizzativo per prevenire abusi, violenze e discriminazioni, in conformità alle Linee Guida della Federazione Italiana Golf (FIG).

Capitolo I – Finalità e Ambito di Applicazione

Art. 1 - Finalità

- Garantire la tutela dei diritti di tutti i tesserati, con particolare attenzione ai minori e agli atleti vulnerabili.
- Prevenire comportamenti lesivi, discriminatori o abusivi in ogni attività organizzata dal club.
- Promuovere una cultura sportiva inclusiva e rispettosa.

Art. 2 - Ambito di Applicazione

Questo modello si applica a:

- Dirigenti, tecnici, atleti e personale di supporto.
- Tutti i membri del club, volontari e collaboratori coinvolti nelle attività.
- Visitatori e partecipanti alle manifestazioni organizzate dal Golf Club Tirrenia.

Capitolo II – Tipologie di Non Conformità

Art. 3

Il Golf Club Tirrenia riconosce e condanna tutte le forme di comportamenti lesivi, non etici o abusivi, che compromettano la sicurezza, l'inclusività e la dignità degli atleti e di tutti i partecipanti alle attività sportive. Le seguenti non conformità sono esplicitamente vietate e sottoposte a sanzioni disciplinari.

1. Abusi Psicologici

Definizione: Azioni o comportamenti che minano il benessere emotivo e psicologico di una persona, compromettendo autostima, dignità e senso di sicurezza.

Esempi:

- - Intimidazioni, derisioni o minacce verbali.
- - Manipolazione psicologica finalizzata al controllo.
- - Umiliazioni pubbliche o isolamento volontario.

2. Abusi Fisici

Definizione: Qualsiasi azione fisica che causi dolore, lesioni o disagio, inclusa l'imposizione di attività sportive non idonee all'età o alle capacità fisiche.

Esempi:

- - Percosse, schiaffi, spinte o altri atti violenti.
- - Forzare un atleta a partecipare ad attività nonostante infortuni o malesseri.
- - Utilizzo improprio di strumenti sportivi.

3. Molestie e Violenza Sessuale

Definizione: Qualunque comportamento non consensuale di natura sessuale, che può includere azioni verbali, non verbali o fisiche.

Esempi:

- - Commenti inappropriati o linguaggio sessualmente esplicito.
- - Contatti fisici non consensuali.
- - Violazioni della privacy personale, come osservazioni o fotografie non autorizzate.

4. Negligenza

Definizione: Mancanza di attenzione o cura verso i tesserati, soprattutto se minori, che metta a rischio la loro salute fisica o mentale.

Esempi:

- - Omessa supervisione durante attività sportive.
- - Mancato intervento in caso di segnalazioni di pericolo.
- - Ignorare i bisogni fondamentali degli atleti.

5. Incura

Definizione: Trascuratezza delle necessità fisiche, educative o emotive degli atleti, con conseguenze negative per il loro benessere.

Esempi:

- - Assenza di supporto emotivo in situazioni di stress.
- - Mancata attenzione alle condizioni fisiche degli atleti.
- - Disinteresse per l'equilibrio tra carico di lavoro sportivo e benessere personale.

6. Abuso di Natura Religiosa

Definizione: Limitazione o coercizione della libertà religiosa di un individuo, o uso della religione come strumento di discriminazione o controllo.

Esempi:

- - Forzare un atleta a partecipare a pratiche religiose contro la sua volontà.
- - Derisione o mancanza di rispetto per le credenze religiose.
- - Utilizzo della religione per giustificare comportamenti inappropriati.

7. Bullismo e Cyberbullismo

Definizione: Azioni fisiche, verbali o digitali volte a intimidire, isolare o causare disagio a un tesserato.

Esempi:

- - Prese in giro reiterate o commenti offensivi.
- - Diffusione di contenuti umilianti sui social media.
- - Minacce dirette o indirette, sia in contesto fisico che online.

8. Comportamenti Discriminatori

Definizione: Azioni che promuovono o perpetuano discriminazioni basate su genere, etnia, religione, orientamento sessuale, disabilità o altre caratteristiche personali.

Esempi:

- - Esclusione di atleti in base a caratteristiche personali.
- - Uso di linguaggio denigratorio o offensivo.
- - Negazione di opportunità basate su stereotipi.

9. Altri Abusi e Molestie

Definizione: Ogni altra azione o omissione che possa danneggiare l'integrità fisica, mentale o morale di un tesserato.

Esempi:

- - Doping: Promozione, distribuzione o utilizzo di sostanze vietate.
- - Violazione della privacy: Registrazioni o diffusione non autorizzata di dati personali, immagini o video.
- - Sfruttamento economico: Uso improprio di risorse personali o finanziarie degli atleti.
- - Conflitti di interesse: Decisioni prese con finalità personali a discapito degli interessi degli atleti.

Capitolo III – Struttura Organizzativa

Art. 3 - Comitato per il Safeguarding

In conformità alle circolari FIG, è obbligatorio nominare un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni nell'attività sportiva entro il 31 dicembre 2024. Il Responsabile deve essere un soggetto terzo e indipendente, senza conflitti di interesse, e i suoi dati di contatto devono essere pubblicati presso la sede del Club e sul sito web ufficiale. La nomina deve essere comunicata al Safeguarding Officer Federale tramite e-mail agli indirizzi safeguarding.officer@federgolf.it e safeguardingpolicy@federgolf.it.

Viene istituito un Comitato per il Safeguarding, composto da:

- Responsabile del Safeguarding: Figura centrale, nominata dal Consiglio Direttivo, con autonomia e competenza in materia.
- Referenti Etici: Membri scelti tra dirigenti e personale tecnico.

Funzioni principali del Comitato:

- Coordinare l'attuazione delle politiche di safeguarding.
- Monitorare l'efficacia del modello organizzativo.
- Collaborare con il Responsabile Federale per il Safeguarding della FIG.

Art. 4 - Obblighi di Formazione

In aggiunta, il Golf Club Tirrenia si impegna a garantire la partecipazione del personale ai corsi di formazione e-learning gratuiti messi a disposizione dalla Federazione Italiana Golf, accessibili tramite piattaforme convenzionate come www.lasportlaw.eu. I dirigenti e tecnici devono ricevere attestazioni di partecipazione per garantire la conformità alle normative.

- Formazione obbligatoria annuale per dirigenti, tecnici e collaboratori sui temi di tutela dei minori, contrasto agli abusi e inclusività.
- Partecipazione a corsi di aggiornamento federali per tutto il personale a contatto con atleti.

Capitolo IV – Protocolli di Prevenzione

Art. 5 - Misure di Prevenzione

Il Golf Club Tirrenia adotta le seguenti misure:

1. Verifiche sul Personale:
 - Certificazione antipedofilia per tutto il personale.
 - Autodichiarazione sull'assenza di precedenti penali.
2. Controllo degli Spazi:
 - Accesso regolamentato agli spogliatoi, garantendo privacy e sicurezza.
 - Supervisione durante trasferte e pernottamenti per evitare situazioni di rischio.
3. Protocolli Medici:
 - Obbligo per medici e fisioterapisti di segnalare indicatori di violenze o abusi.

Art. 6 - Inclusività e Valorizzazione delle Diversità

- Promozione di politiche inclusive, con particolare attenzione a genere, etnia, disabilità e orientamento sessuale.
- Predisposizione di attività per sensibilizzare gli atleti su salute psicologica e prevenzione dei disturbi alimentari.

Capitolo V – Gestione delle Segnalazioni

Art. 7 - Sistema di Segnalazione

Le segnalazioni devono essere registrate e trattate attraverso un sistema conforme alle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2021, garantendo anonimato e trasparenza. Il Responsabile del Safeguarding dovrà aggiornare periodicamente il Safeguarding Officer Federale sulle azioni intraprese.

- I tesserati possono utilizzare una piattaforma dedicata per segnalare comportamenti lesivi.
- La piattaforma garantisce anonimato e riservatezza.
- Il Responsabile del Safeguarding coordina le indagini interne e riferisce alle autorità competenti, se necessario.

Art. 8 - Tutela dei Segnalanti

- Divieto di vittimizzazione secondaria per chi segnala in buona fede comportamenti scorretti.
- Sanzioni per segnalazioni false o in mala fede.

Capitolo VI – Codice di Condotta

Art. 9 - Obblighi dei Dirigenti e Tecnici

- Agire in modo trasparente e rispettoso, evitando contatti fisici non necessari con i tesserati.
- Mantenere una comunicazione chiara con atleti e genitori, promuovendo obiettivi educativi.
- Segnalare tempestivamente qualsiasi situazione di rischio.

Art. 10 - Obblighi degli Atleti

- Collaborare con dirigenti e tecnici nel rispetto reciproco.
- Segnalare eventuali situazioni di disagio personale o altrui.
- Evitare comportamenti lesivi verso altri tesserati o membri del club.

Capitolo VII – Monitoraggio e Revisione

Art. 11 - Valutazione Periodica

- Revisione quadriennale del modello, con aggiornamenti basati sulle normative vigenti.
- Relazioni annuali sull'efficacia delle misure adottate e sui risultati delle politiche di safeguarding.

Art. 12 - Sanzioni per Violazioni

- Applicazione di provvedimenti disciplinari per comportamenti lesivi, in proporzione alla gravità delle violazioni.
- Coinvolgimento degli organi di giustizia federale per le situazioni più gravi.

Conclusioni

Il Golf Club Tirrenia adotta il presente Modello Organizzativo e di Controllo dell'Attività Sportiva come strumento fondamentale per la tutela dei diritti di tutti i tesserati, promuovendo una cultura sportiva sana, inclusiva e rispettosa.

Art. 13 - Verifica della Compliance

Il Golf Club Tirrenia si impegna a sottoporre il proprio Modello Organizzativo e il Codice di Condotta a revisioni periodiche, al fine di garantire la piena conformità con le normative vigenti. Eventuali aggiornamenti richiesti dalla Federazione Italiana Golf saranno implementati entro i termini stabiliti. Il Club collaborerà con consulenti specializzati e con il Safeguarding Officer Federale per mantenere gli standard di safeguarding richiesti.